

Giuseppe Uva: totalmente ribaltata la tesi del Pm. La morte a seguito di traumi?

Luigi Manconi, Presidente di A Buon Diritto:

“Oggi alle 18 pubblicheremo sul sito Innocentievazioni.net l'intera perizia preliminare, redatta dai periti nominati dal tribunale di Varese a proposito della morte di Giuseppe Uva. Le risultanze di tale relazione peritale sono sconcertanti e ribaltano totalmente l'impianto accusatorio sostenuto dalla procura. Secondo quest'ultima la morte di Uva, avvenuta il 14 giugno 2008, si doveva alla somministrazione di farmaci, da parte di due medici dell'ospedale di Varese, incompatibili con il suo stato alcolemico.

La perizia afferma recisamente il contrario e chiede la riesumazione del cadavere per accettare le vere cause della morte. Per tre anni e quattro mesi, infatti, si è negato che la macchia sui pantaloni, tra il cavallo e la zona anale, fosse di sangue, per tre anni e quattro mesi non è stato interrogato il solo testimone oculare, Alberto Biggiogero, trattenuto per ore nella caserma dei carabinieri di Varese, dove avrebbe sentito le urla strazianti dell'amico, per tre anni e quattro mesi non si è adeguatamente indagato su quanto davvero accaduto nelle ore precedenti al ricovero in ospedale, all'interno della caserma dei carabinieri. Alle 18, sul sito Innocentievazioni.net, le ipotesi su una verità finora negata”.